

IL PDL SARDO COME PARTITO del POPOLO SARDO.

9 punti per l'edificazione di un partito del popolo sardo, unito, libero, autonomista.

1. INDIPENDENTE DA ROMA - il PDL sardo dev'essere la declinazione sarda del Partito Popolare Europeo e del PDL italiano, ma deve essere autonomo, sardo. Il Partito del Popolo Sardo, un **grande partito regionale** che vive di vita propria all'interno del PDL italiano.

2. Questo significa che per le decisioni riguardanti la Sardegna, soprattutto per le elezioni e per l'organizzazione interna, il Partito del Popolo Sardo ha potere di decisione massima. Il rapporto col PDL è elastico, massimo nel caso delle elezioni nazionali e per tutte le questioni nazionali, nel solco dei rapporti tra regione e stato centrale, dove la prima acquista sempre più rilevanza. Questo passo di **radicamento nel territorio, con identità proprie**, suggerisce l'idea di un PDL come partito nazionale in grado di attrarre tutte le specificità locali. Il rapporto è minimo per tutto ciò che riguarda l'autonomia interna.

3. AUTONOMO E PER L'AUTONOMIA - Il PDL sardo non può essere piegato alle esigenze del PDL romano. Questo significa che il PDL sardo deve fare da collante con il partito romano per avere il MASSIMO DI AUTONOMIA POSSIBILE. E' interesse strategico del Partito del Popolo Sardo rinnovare giorno dopo giorno la battaglia per l'autonomia ed è compito dei suoi parlamentari, consiglieri e uomini politici portare avanti queste istanze.

4. Il Partito del Popolo Sardo deve diventare il punto di riferimento dei sardi. Per fare questo ci vuole una leadership credibile, votata dai sardi, **in assise democratiche**.

5. L'organizzazione per club o per circoli va rivista. Le sezioni locali devono riuscire a dimostrare la validità della loro esistenza, fornendo dirigenti, idee, programmi, soluzioni. Devono organizzare nei luoghi dove esistono degli eventi in grado di mantenere alto il livello di mobilitazione del partito. Oggi la mobilitazione dello stesso è devoluta unicamente alle figure dei leader nazionali, che vengono portati in giro come simulacri. Il Partito del Popolo Sardo deve essere in grado di **mobilitarsi da solo**.

6. Il coordinamento regionale deve promuovere la formazione di circoli o sezioni, proponendo forme di partecipazione attiva, legati a eventi, anche culturali. Questi circoli a loro volta devono essere in grado di **farsi partecipi della vita politica e culturale** dei centri in cui insistono.

7. Il coordinamento regionale deve promuovere il Partito del Popolo Sardo sul web, deve comprenderlo, affrontarlo e saper proporre le stesse cose sul piano della comunicazione, nel quale è molto indietro (o meglio: ancora una volta si affida al leader nazionale, oppure ai vecchi schemi dei rapporti personali con i giornali e le televisioni locali).

8. Il partito del popolo sardo dev'essere meritocratico, aperto, conviviale. In questo modo la struttura non rimane ingessata nel rapporto sezione/dirigenti che tende a fossilizzare la vita dei partiti, creando piccoli boiardi di paese che limitano l'accesso al partito delle energie migliori, svisgorate dalle **piccole lotte di quartiere**. Ogni singolo simpatizzante deve poter avere accesso alle strutture dirigenti di vertice, deve potersi candidare, proporre idee, soluzioni. Abbiamo bisogno di donne e uomini con idee vincenti. Pertanto il partito deve saper promuovere tutte le istanze che **arrivano dal basso**, non ostacolarle. La percezione delle "facce di sempre" è quella che condanna un partito privo di ambizione e visione. Se gli uomini di sempre sono i migliori ben venga, ma aprano il partito alla concorrenza delle idee, dando spazio a chi ha la forza per portarle avanti.

9. Il Partito del Popolo Sardo deve giocare un ruolo egemonico sul piano della cultura. Per farlo deve **saper imporre le proprie visioni**, senza tentennamenti. Deve affrancarsi dalle facili soluzioni. Dev'essere **libero, autonomo, laico** e capace di vivere di luce propria promuovendo le figure di intellettuali che vi si accostano e rispettando coloro che lo avversano, confrontandosi sul piano dei contenuti.